

## Ilva: blitz notturno nell'impianto

**Carabinieri Noe hanno ispezionato con custodi l'acciaiera, ascoltati gli operai**

di Roberto Buonavoglia

18 Agosto 2012

**Quattro ore di ispezione a sorpresa**, nel cuore della notte, per verificare se l'Ilva si sta attenendo alle disposizioni della magistratura. E' quanto hanno fatto, con i carabinieri, **i tre custodi nominati dal gip Patrizia Todisco** che il 26 luglio ha sequestrato gli impianti a caldo del Siderurgico per disastro ambientale doloso e ha chiesto ai custodi giudiziari una relazione settimanale. **Tecnici e carabinieri del Noe di Lecce** hanno varcato i cancelli dell'acciaiera più grande d'Europa poco prima della mezzanotte scorsa e sono rimasti all'interno dello stabilimento fino alle 4 del mattino. Hanno ispezionato l'acciaiera 1 e 2 e il settore gestione rottami ferrosi. **Hanno annotato le procedure adottate dagli operai**, hanno seguito l'andamento della produzione in corso e hanno documentato il tutto acquisendo relazioni di servizio. Inoltre, hanno avuto **colloqui con capiturno e operai**.

**Si è trattato dell'ennesimo accesso dei custodi** guidati dall'ing. Barbara Valenzano, responsabile degli interventi. I tre a breve compiranno altre ispezioni. **Il controllo è avvenuto poche ore dopo il vertice di ieri**, a Taranto, presenziato dai ministri dell'ambiente e dello sviluppo economico, Corrado Clini e Corrado Passera. **I risultati dell'incontro hanno ulteriormente diviso la città**.

**Non sono assolutamente soddisfatti i comitati cittadini** che ieri hanno portato in piazza circa 2000 persone per applaudire il gip Todisco e contestare i politici locali. I comitati ritengono insufficienti i 146 milioni di euro che l'Ilva stanzerà in favore dell'ambiente e giudicano **"fumo negli occhi"** la nuova Autorizzazione integrata ambientale (Aia) che sarà pronta entro il 30 settembre e che, secondo il governo, terrà conto di tutti i rilievi fatti dal giudice. "146 milioni Sono pochi - sbotta Cataldo Ranieri, portavoce del comitato cittadini e lavoratori liberi e pensanti - servono miliardi di euro per risanare Taranto. **E' bene che tutti sappiano che Riva pensa solo al profitto e trascura tutto il resto: dalla sicurezza sul lavoro all'inquinamento. Noi siamo operai dell'Ilva, non ci possono prendere in giro perché sappiamo cosa succede lì dentro.**

E' la logica della famiglia Riva che deve cambiare: non può continuare ad offendere la nostra intelligenza". **Insoddisfatta anche la Fiom Cgil** che definisce il vertice "interlocutorio", un punto di "passaggio" e soprattutto giudica "insufficienti" i 146 milioni. Posizione, questa, che accentua **la spaccatura** esistente tra i sindacati perché **Fim Cisl e Uilm Uil definiscono "positivo" e "soddisfacente"** l'incontro, tanto da optare per la tregua e sospendere, almeno nei prossimi giorni, gli scioperi e i blocchi stradali.

**Del vertice è soddisfatto l'arcivescovo** di Taranto, mons. Filippo Santoro, che giudica "positivo l'incontro" e annuncia che **"la Chiesa vigilerà sugli impegni assunti"**. Dello stesso avviso il sindaco, Ippazio Stefano, che ha inviato una lettera di ringraziamento al premier Mario Monti: *"Finalmente l'Italia pone al centro del suo interesse le nostre sofferenze"*, scrive. **E se il deputato della Lega**, Giovanni Fava, chiede quanto costerà la bonifica ai contribuenti del Nord, il leader dei Verdi, Angelo Bonelli, spiega che "per la bonifica **del quartiere Tamburi** (il più vicino all'Ilva, ndr) sono previsti solo 8 milioni di euro" contro "i 5 miliardi (3 pubblici e 2 privati) stanziati giustamente nei mesi scorsi per Porto Marghera". Dopo gli annunci e le divisioni ora la parola passa alla magistratura. **La prossima settimana il tribunale del Riesame** depositerà le motivazioni dell'ordinanza con la quale il 7 agosto ha confermato il sequestro degli impianti consentendo il loro utilizzo "in funzione" dell'eliminazione dei pericoli.

